Anno II. N. 93

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 18 aprile 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 17 aprile.

Un telegramma da Londra, da noi dato nel numero di jeri, ci faceva sapere come l'ambasciatore russo abbia dato al Marchese di Salisbury assicurazioni assai soddisfacenti, tra cui quella che la *Conferenza preliminare* sia ormai accettata dalle Potenze. Quindi se è vero il senso di questo telegramma, le feste di Pasqua segneranno la fine delle incertezze, e la politica estera assumerà un avviamento sicuro.

Che se anche la diplomazia continuerà ad agitarsi, ciò manco apparirà al Pubblico, dacchè i Parlamenti per alcuni giorni resteranno chiusi. Dopo la proroga della Camera italiana, avvenne quella delle Camere inglesi e francesi; quindi manco inquietudini si avrà, dacchè non udiremo per qualche tempo certe interpellanze, che sembravano fatte unicamente per eccitarle.

Quindi è che se ieri raccomandavamo ai nostri Lettori la massima prudenza nell'accogliere le notizie, oggi essa rendesi vieppiù necessaria, dacchè queste verranno da fonti private.

Intanto notiamo come un buon augurio per una soluzione pacifica la notizia che finalmente tra la Russia e l'Inghilterra siansi incoate trattative dirette. Certo è che questo sarebbe il modo più spiccio per intendersi, se nelle due Potenze sarà sincera la volontà di evitare una guerra, che ad ambedue, in qualsiasi ipotesi, recherebbe immensi danni. Ma non possiamo nascondere come nella maggior parte de' diari inglesi perduri l'opinione che a poco di bene potrà giovare l'azione diplomatica, e che, dopo un inutile scambio di proposte e di contro-proposte, si dovrà venire alle mani. Se non che per ora ci torna conto attenerci alla opinione del *Times*, il quale pur affermando questa quasi generale credenza de' suoi connazionali, non dispera del buon effetto delle pratiche diplomatiche.

Durante le quali pratiche, nè la Russia nè l'Inghilterra non cesseranno dal moltiplicare i loro provvedimenti militari. E continuano questi, quasi la guerra fosse già decisa. Così mentre da Pietroburgo parti l'ordine alla flotta del Baltico di scendere allo stretto del Sund profittando dello sgelo già cominciato, il Governo di Londra richiamò da Bombay parte dell'esercito anglo-indiano.

CRONACA ELETTORALE

Lettere da Codroipo e da S. Daniele confermano che, dietro impulso artificiale di alcuni noti caporioni di Parte moderata estranei al Collegio, si lavora per opporre un candidato di Destra al candidato di Parte progressista avv. Solimbergo. Però tutto questo lavoro alla chetichella probabilmente non riuscirà ad altro, che a dimostrare la scarsa influenza de' Moderati tra Elettori, i quali dal 1866 in poi si tennero stretti ad una sola bandiera, nè sono oggi disposti a mutare credo politico.

Finalmente il *buon Giornale di Udine* ha parlato, nel suo numero di jeri, della prossima elezione politica nel Collegio di S. Daniele-Codroipo; ma non ha avuto ancora il coraggio civile di annunciare il nome di un suo Candidato di Destra. Per contrario usò l'artificio puerile di farsi scrivere da un *Elettore anonimo* una specie di critica alla lettera dell'avv. Solimbergo, con la quale il nostro amico, in termini schietti e modesti, dichiarava di accettare la offertagli candidatura; critica che si allargò, con un fare tra l'ingenuo ed il goffo, sino ai principj ed alle opere del Partito di Sinistra. Or alle osservazioni del putativo Corrispondente del *buon Giornale* si può rispondere con pieno trionfo con poche parole, che diremo domani agli Elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo, sebbene siamo persuasi che non abbiano bisogno di essere avvertiti come un' elezione di Destra (adesso che l'Italia è governata dal Ministero Cairoli cui gli stessi diari moderati proclamarono composto di uomini onesti e liberali) sarebbe niente più e niente meno che un' abjura ai principj professati dalla grande maggioranza elettorale, principj proclamati in tutte le passate elezioni, e che non sarebbe nemmanco giustificata dal desiderio, che tutti gli Italiani devono avere, *d'esser ben governati*. Difatti l'urgenza presente di riforme in tutta l'amministrazione dello Stato, e le comuni e giuste lagnanze, non hanno per causa unica che lo *sgoverno* per sedici anni degli uomini della Destra, come fu dimostrato le cento volte, e come proveremmo agli Elettori di S. Daniele-Codroipo, se mai potessimo credere che abbisognassero di questa dimostrazione.

Siamo invitati a pubblicare la seguente dichiarazione:

« È noto che tra i nomi pronunciati dal nostro partito per la candidatura nel Collegio di S. Daniele, alcuni elettori avevano accolto con viva simpatia il nome del Prof. Pio Lazzarini pubblicista di bella fama dimorante in Roma dove è fra i più promettenti giovani nei circoli politici e parlamentari, per carattere, facilità d'ingegno e di parola, per senso pratico delle cose.

Stimato perciò ed amato dalle più spiccate individualità che siedono nella Camera, particolarmente conosciuto da alcuno degli onorevoli che rappresentano il Friuli, il Lazzarini, cedendo alle sollecitazioni dei suoi amici, permetteva che il suo nome venisse presentato agli elettori di quel Collegio. Ma non appena egli venne a cognizione della candidatura Solimbergo e delle mene dei nostri avversari, tosto si dette premura di distogliere i suoi amici da ogni altra candidatura che non fosse quella dell'avvocato Giuseppe Solimbergo. La qual cosa, mentre palesa il retto sentire, ed un ben inteso spirito di concordia in lui, gli accresce il favore dei Friulani, e dimostra una volta di più che la candidatura *unica* del nostro partito, nella persona dell'avvocato Solimbergo, al Collegio di San Daniele, è accettata con plauso sì da vicino come da lontano. Laonde è indubitato che il nome di Giuseppe Solimbergo riuscirà trionfante dalle urne del Collegio di San Daniele. »

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 16 aprile contiene: 1. R. decreto, in data 31 marzo 1878, che erige in ente morale lo *Stabilimento Tadini* in Lovere. 2. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario. 3. Un prospetto riassuntivo del Ministero di grazia e giustizia, sui proventi degli atti in materia civile nelle cancellerie giudiziarie del Regno, durante l'anno 1877, secondo il risultato della verificazione trimestrale.

— La *Gazz. Ufficiale* dell'altra sera annunzia che un decreto reale del 13 dicembre 1877, nomina, a proposta del ministero dell'Interno, senatore del Regno il comm. Eugenio Fasciotti, prefetto di Padova. Questo decreto fu lasciato dall'on. Nicotera allora il ministro dell'Interno, all'on. Depretis, che rimaneva ancora in carica come presidente del Consiglio. L'on. Nicotera, nell'abbandonare il ministero, si regolava così per un sentimento di riguardo e di delicatezza verso lo stesso on. Depretis, il quale precedentemente e ripetutamente aveva promesso al comm. Fasciotti la nomina a senatore. Il ritardo quindi avvenuto nella pubblicazione di questo decreto non riguarda in alcun modo l'on. Nicotera. — Così leggesi nel *Bersagliere*.

— Bargoni è giunto a Roma; si assicura che egli accetterà la prefettura di Napoli, dove sarà cambiato il Questore.

— La riconciliazione del Governo germanico col papa progredisce per l'intromissione del cardinale Hohenlohe.

— È morto il principe Wolkonsky, incaricato speciale di Russia per comporre le divergenze col Vaticano riguardo alla Chiesa polacca.

— Leggesi nell'*Avvenire*:

Ieri S. M. il Re ricevette l'ingegnere Agudio, accompagnato da alcuni deputati piemontesi. L'ingegnere Agudio presentò a S. M. il piano della ferrovia che egli intende di costruire fra Torino e Superga, appena otterrà la concessione che è venuto a domandare personalmente al Governo. S. M. esaminò attentamente il piano, e richiese minute informazioni all'autore del progetto, che lodò e ritenne degno di pronta attuazione. I replicati esperimenti hanno già dimostrata l'utilità e l'efficacia del sistema proposto dall'ingegnere Agudio, e l'applicazione che ora ne verrà fatta a Superga, oltre al beneficio di rendere agevole la comunicazione con quello storico monumento, sarà pure feconda di risultati pratici sull'economia delle future costruzioni di montagna.

— Parecchi deputati insistono perchè non si presenti lo scrutinio di lista nella riforma elettorale. Si dice che, allarmato dall'opposizione, il ministero lo lascierà da parte.

— Da Berlino e da Vienna giunsero comunicazioni al nostro Ministro degli esteri dopo le interpellanze svolte alla Camera sulla politica orientale.

— Il papa rinunciò a prendere personalmente possesso della basilica Lateranense, ed incaricò del possesso stesso il Chigi arciprete di detta basilica.

— Si ha da Catania, 16: Questo vice-consolato inglese presentò un reclamo al Prefetto, per smentire la gratuita asserzione di alcuni giornali locali circa l'arrivo nella nostra città di emissari inglesi incaricati di eseguire arruolamenti.

— La *Riforma* conferma che Depretis domandò condizionatamente al sultano un firmano per l'ingresso della flotta italiana nel Bosforo. Essa assicura che le relazioni colle potenze firmatarie dei trattati 56 e 71 erano cordialissime, e già l'Italia era vicina ad ottenere un accordo per la soluzione della questione d'Oriente.

Notizie estere

La *Revue de France* annunzia che il duca di Grammont, sotto il pseudonimo di *Memor*, ribatte la tesi sostenuta dal principe Gerolamo Bonaparte « essere il papato causa della sciagura della Francia » e della fallita alleanza coll'Austria e coll'Italia. Grammont finisce testualmente con queste parole:

« Nell'ultima fase della negoziazione, o meglio « della redazione del trattato, Vittorio Emanuele « si adoperò attivamente per venire ad una conclu- « sione: egli deplorava i ritardi recati dal gabinetto « di Vienna e sembrava disposto ad antecipare l'en- « trata in campagna, qualora l'Austria gli aprisse « la frontiera per poter avanzarsi nella Baviera.

« Gli austriaci obiettavano che, lasciando passare « gli italiani, avrebbero fatto un manifesto atto di « guerra equivalente ad una entrata in campagna;

« che l'Austria non poteva dichiarare la guerra « prima d'aver terminati i preparativi, e doveva ri- « servarsi la facoltà menzionata nel trattato di de- « terminare il momento della sua azione d'accordo « colle altre potenze. L'articolo relativo a Roma « era abbandonato tanto a Vienna quanto a Firenze, « e conseguentemente cancellato dal trattato e pro- « babilmente non comparso in esso che quale *ballon « d'essai*.

« Le cose erano a tal punto. I rappresentanti « francesi avevano pieni poteri ed aspettavasi ad « ogni ora la conclusione e la sottoscrizione del « trattato, quando avvennero i combattimenti di- « sgraziati di Wörth e di Weissemburg. Allora non si « parlò più del trattato austro-italo che dovevasi « fondere nella triplice alleanza: l'Austria e l'Italia « avevano voluto allearsi più alla vittoria che colla « Francia. »

— Lo scambio di note fra le Cancellerie inglese e russa, è dalla diplomazia giudicato un espediente per completare gli armamenti.

— Gli ispettori delle scuole nella Gallizia furono chiamati a Vienna dal ministro dell'istruzione pubblica per ricevere comunicazioni sopra un nuovo piano di istruzione nelle scuole secondarie.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 16 aprile.

Le misure energiche recentemente ordinate dall'illust. conte Prefetto della Provincia riguardo agli abusi ed ai disordini di queste nostre Amministrazioni della Fabbriceria e del Pio Ospitale hanno riscosso il plauso di tutti gli onesti e rimesse in onore le Autorità governative da lungo tempo, quì, esautorate, poichè esse sembravano sorde ai giusti lamenti della popolazione pel malversamento del patrimonio pubblico, il che non data da oggi, come non datano da jeri i ricorsi in proposito.

In passato l'erario Comunale per opera di tre Rappresentanti governativi fu defraudato della egregia somma di oltre sessanta mila lire, ed i funzionarj che loro succedettero, furono la maggior parte o inetti, o non curanti del proprio devere. Il fatto sta che gli abusi ed i disordini amministrativi durano qui da epoca remota.

Non ci volle meno che un clamoroso processo politico e due inchieste giudiziali per purgare la nostra Curia dagli elementi corrotti, onde assicurare la conservazione dei documenti pubblici e togliere l'influenza della sagristia e della bettola su di essa.

Anche per la mala amministrazione del Consorzio Roggiale che da dodici anni non rende conto della sua gestione, che raddoppiò la tassa e spende male il denaro dei contribuenti facendo loro patire il supplizio di Tantalo, mentre certi signori bevono a bizzeffe, si è ricorso, e noi abbiamo fede nel buon volere del Prefetto, e speriamo ch'Egli atterrà la promessa di provvedere sollecitamente ed efficacemente. Perchè il tempo stringe, l'estate si avvicina, ed il soccorso di Pisa non sarebbe per noi.

Bisogna però confessare che esiste qui una specie di mutua associazione di maffiosi amministrativi, la quale sembra avere sua radice in chi può disporre della maggior parte delle nomine di quelle rappresentanze, delle quali si lamentano i disordini e che danno i frutti che tutti sanno. Converrà dunque mettere il dito sulla piaga e sondare fino al fondo, senza dimenticare però che i consorti di tutti i paesi sono tutti cognati come gli dei di Omero.

Ma per far ciò si richiede che l'Autorità governativa locale sappia fare il bene, o almeno impedire il male; se no, il Governo rischia di divenire uggioso a tutti coloro che pensano poco e ragionano meno, e sono i più.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 31 in data 16 aprile, contiene: Avviso dell'Esattoria di S. Daniele per vendita coatta immobili 7 maggio — Avviso della Pretura di Udine I Mandamento che a curatore della Eredità giacente di G. B. Del Negro fu nominato l'avv. Piccini — Nota del Tribunale di Udine per aumento sesto 27 aprile — Accettazione dell'eredità Tonino davanti la Pretura di Gemona — id. per le eredità Savio e Madusso — id. per l'eredità Valent. — Avviso per la cauzione del fu notajo Turchetti — Avviso del Ministero dei Lavori pubblici pei fatali, maggio, sul deliberamento dei lavori di costruzione del tronco della strada provinciale dai Piani di Portis a Monte Croce — Sunto di sentenza contro Oblack di Cervignano della Pretura di Palmanova — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del 15 aprile.

Nella seduta odierna venne approvata la Petizione al Parlamento Nazionale tendente ad impedire la segregazione dei tre Comuni di Barcis, Cimolais ed Erto, e venne spedita alla Presidenza della Camera dei Deputati.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 718.80 a favore dell'avv. Erto dott. Francesco Carlo di Pordenone per prestazioni relative alla Perizia giudiziale dei lavori di costruzione del Ponte sul Cellina.

— Avendo il Giudice Delegato del Tribunale di Pordenone stabilito di proseguire nel giorno 15 corrente gli escavi del Ponte sul Cellina, verso un nuovo deposito di L. 400, venne emesso a favore dell'ing. Fabris Natale il pagamento di L. 1100, con incarico di depositare L. 400 alla Cancelleria del Tribunale suddetto, e d'impiegare le rimanenti L. 700 nel pagamento delle mercedi dovute agli operaj che saranno occupati nei lavori di escavo, ecc.

— Furono addottate le occorrenti disposizioni pel VII Concorso Ippico da tenersi in Provincia nel corrente anno, e fu deliberato di approntare la stampa e diramazione del relativo Manifesto.

— Cessata essendo in forza del Reale Decreto 3 marzo p. p. l'esazione dei diritti di pedaggio sui ponti But e Fella, venne dato corso alle pratiche tendenti ad ottenere lo sgravio dell'imposta fabbricati addebitata per l'accennato reddito nei Ruoli alla provinciale Amministrazione.

— A favore del R. Erario venne disposto il pagamento di L. 174 quale pigione dei fabbricati in Maniago e Cividale ad uso d'Uffici Commissariali pel primo semestre anno corrente.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 3692.15 a favore del signor Nardini Antonio per l'acquartieramento dei Reali Carabinieri in Provincia durante il primo trimestre anno corrente.

— Fu disposto a favore dell'Amministrazione dell'Ospitale di Udine il pagamento di L. 11377.44 per cura e mantenimento maniaci nel 1 Trimestre anno corrente.

— A favore dell'Amministrazione suddetta venne disposto il pagamento di L. 181.46 per cura di altre due maniache durante il 1 Trimestre a. c.

— Venne approvato il collaudo dei lavori di manutenzione 1877 della strada provinciale detta Maestra d'Italia, ed autorizzato il pagamento di L. 9116.37 a favore dell'impresa Nardini Francesco e dei Comuni interessati.

— Riscontrato che nei n. 23 maniaci accolti nell'Ospitale civile di Udine concorrono gli estremi di legge, venne statuito di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 45 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 7 d'interesse delle Opere pie, e n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 55.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Segretario
Merlo

Consiglio comunale. L'onor. Consiglio tenne ieri una lunga seduta, nella quale vennero discussi ed approvati con brevi modificazioni di forma i due Statutini pel Legato Bartolini e per l'Opera Pia Della Porta Venturini. Dietro mozione della Giunta fu rimessa ad altra seduta la deliberazione sulla spesa da sostenersi dal Comune per dare compimento ai lavori della Loggia.

Per difetto di spazio dobbiamo ommettere oggi la continuazione dei nostri articoli col titolo: *La nuova Giunta ed il Consiglio comunale*; che continueremo domani e nei numeri successivi.

Aggressione. In Udine, fuori di porta Cussignacco, la sera del 16 andante alle ore 10 1/2; certo M. A. impiegato doganale fu improvvisamente assalito a tergo e percosso da uno sconosciuto, il quale poi si dava a precipitosa fuga.

Arresti. I Reali Carabinieri di Pordenone arrestarono due individui quali autori di un furto di una quantità di granoturco, fagiuoli, ed avena pel valore di lire 20, commesso in danno di certo B. L. — A cura dell'Ufficio di pubblica sicurezza di Pordenone, furono tratti agli arresti tre individui, due perchè riconosciuti autori di parecchi furti di uova a pregiudizio di più persone, ed uno quale manutengolo.

Teatro Sociale. Per la beneficiata di quella brava artista che è la signora prima attrice **Giuseppina Boccomini-Lavaggi** venne dato sabato sera il dramma di Vittorio Sardou: *Patria.*

È questo un dramma di soggetto assai elevato, che si compendia in due sublimi parole *patria ed amore*; ha grandi effetti, tinte marcatissime, ma i caratteri ultra-esagerati. Quindi il nostro Pubblico, secondo il gusto individuale, in parte applaudì, in parte zittì; e così, fra applausi e fischi, cadde la tela.

Domenica ebbimo il lavoro di D'Ennery e Cormon: *Una pagina dell'Archivio segreto.* Chi ha letto il bel romanzo di Sue intitolato *I Misteri di Parigi*, può farsi un qualche concetto del dramma suddetto, che per la sua naturalezza (tolte certe scene) non può dispiacere. La vedova Frochard è un tipo consimile alla Civetta del Sue, Giacomo assomiglia al Maestro di Scuola, il conte Luigi al duca Rodolfo, l'Enrichetta alla gentile Fior di Maria, e via dicendo per quasi tutti i personaggi.

Per farla breve, questo dramma rappresenta benissimo una certa società parigina, ed io non mi meraviglio punto se nella capitale della Francia lo si abbia replicato per *trecento* sere.... come il manifesta della Compagnia ha annunciato. Il dramma, se nel complesso non piacque, fu però in qualche sua parte applaudito.

Lunedì venne dato *Un brindisi*, nota commedia del Castelnuovo, della quale, essendo cosa vecchia, è inutile ch'io ne parli.

Martedì per beneficiata del caratterista sig. **Antonio Zerri** si udì una commedia del fondatore del Teatro latino, Marco Accio Plauto, col titolo; *Aulularia.*

L'Euclione di Ser Plauto trova giusto riscontro in certi avaroni de' tempi presenti, come pure anche i servi non erano a que' tempi nulla migliori dei nostri, benchè quelli fossero schiavi, e questi liberi; ad ogni modo la commedia di venti secoli fa, toltane qualche parte, assomiglia, nel concetto beninteso, alle moderne, poichè circa alla forma, bisogna uniformarsi al gusto dei tempi che furono, ed in questa parte la Drammatica è corsa innanzi più celere di una locomotiva a *vapore.*

Nel *Cantoniere* si vede subito il tratto del Ferrari, sì nella coloritura che nel verso; e benchè udito e riudito più volte, piace sempre, come piacque la farsa, tradotta dal francese, col titolo: *I due sordi.*

Ieri infine si ebbe una nuova commedia italiana: *I cent' occhi d'Argo*, della quale è autore Carlo Cavallero.

È questo un lavoro ben ideato, bene sceneggiato e condotto con un dialogo spontaneo e spumante di grazia e di brio, cose che compensano assai la poca novità dell'intreccio. Essa fece buona impressione.

Ed ecco ora finita la stagione quaresimale. Quindi dò fine alle mie cicalate, mandando un saluto ai bravi comici della Compagnia Zerri-Lavaggi, e principalmente ai suoi zelanti direttori, alla gentile signora G. Boccomini-Lavaggi, alle simpatiche signorine Belli-Blanes e Seraffini, alla signora Falconi, ai signori Seraffini, Fagiuoli e Rosaspina, ed auguro loro felice viaggio, salute e . . . carta monetata a bizzeffe. E ciò auguro di cuore anche a voi, cortesi lettori e gentili lettrici, che durante questo mio pellegrinaggio . . . . . teatrale, (ne sono certo) mi avrete scusato e compatito. **I.**

Teatro Minerva. Veniamo assicurati che nella sera di Pasqua i nostri Filodrammatici daranno una pubblica Rappresentazione nuovissima per Udine: *La vita indipendente*, dal francese. Ne vedremo poi il manifesto ufficiale.

Ultimo corriere

Nell'*Indipendente*, reputato giornale triestino, troviamo oggi un assennato e particolareggiato articolo circa una nuova linea ferroviaria di più breve comunicazione tra Udine e Trieste. Anche la stampa friulana ha più volte parlato di questa linea; quindi con piacere udiamo che eziandio fra i nostri vicini, e per mezzo d'un Giornale veramente inspirato a principj liberali, si vagheggia la stessa idea.

— I superstiti dei *Mille di Marsala* non andranno più a Caprera il 5 maggio, come erasi progettato, ma si aduneranno in altro luogo, che sarà indicato con apposita circolare.

— La principessa Milena di Montenegro fu ricevuta dalla regina e dal re. Si crede che la cessione dei porti sull'Adriatico al Montenegro non sia estranea a questa visita.

TELEGRAMMI

Londra, 16. La notizia che lo Czar ha autorizzato il principe ereditario ad accettare la presidenza del Comitato di Mosca per l'organizzazione di una flotta leggera armata in corsa, ha prodotto, nei circoli politici inglesi, una vera irritazione, perchè con ciò la Russia mostra evidentemente di non tener conto della dichiarazione di Parigi del l'aprile 1876 che proclama abolita la corsa. L'Inghilterra ha spedito degli agenti coll' incarico di comprare una grande quantità di cereali in Castiglia.

Bucarest, 16. Si afferma da buona fonte che gli eserciti della Russia in Rumania, Bulgaria e Rumelia costano a quello Stato l'enorme somma di 7 milioni al giorno.

Berlino, 16. Il gabinetto russo prepara una circolare, da pubblicarsi dopo la rottura delle negoziazioni diplomatiche, per dimostrare che l'Inghilterra è la perturbatrice della pace europea. La mediazione di Bismarck continua.

Ragusa, 16. I montenegrini si agitano per conseguire il porto di Antivari. Hanno maltrattato il parroco cattolico che è contrario all' unione col Montenegro.

Berlino, 16. Prima di accettare la mediazione, Bismarck vorrebbe che i russi sgombrassero le posizioni che occupano nelle vicinanze di Costantinopoli e che gl' inglesi lasciassero il mare di Marmara. L'occupazione della Rumenia da parte della Russia viene giudicata qui come una misura di precauzione contro l'Austria.

Londra, 16. Seduta della Camera dei comuni. Continua la discussione. Northcote dice che la questione di Batum deve essere discussa dal Congresso. In quanto poi all'armamento di incrociatori progettato dal governo russo, il governo non ha alcuna informazione ufficiale. Tale misura non è da aspettarsi dalla Russia, avendo essa partecipato alla dichiarazione di Parigi. Bourke crede che l'armistizio fra i Turchi e gl' insorti di Candia fu rotto. La Camera si aggiornò indi sino al 6 maggio, e respinse l'emenda di ridurre l'aggiornamento al 29 aprile, avendo combattuto Northcote questa misura come atta a destare inquietudini.

Seduta della Camera alta. Salisbury dichiara che Beust si lamentò per le parole dette da Derby circa l'Austria. Salisbury non crede che Derby dicesse non doversi far calcolo sulla parte slava dell'armata austriaca; ma tutto ciò che Derby può aver detto circa l'Austria e la sua armata, ricade a sua responsabilità, non esistendovi nell' Ufficio degli esteri nulla che potesse motivare quella dichiarazione. La Camera alta si aggiornò al 13 maggio.

Pietroburgo, 16. L' *Agence Russe* dice che la situazione è invariata. A Mosca gli studenti vollero fare una dimostrazione a favore dei prigionieri politici. Ne furono però impediti di masse di popolo.

Belgrado, 16. La Cassazione confermò la sentenza di morte contro l'ex ministro Tumich e 35 altri cospiratori. L'esecuzione avrà luogo dopo Pasqua. Cinquanta furono condannati ai lavori forzati. Il Governo serbo decise di mantenere la neutralità in ogni circostanza. Riconosce il trattato di Santo Stefano.

Calcutta, 16. Il Governo indiano ricevette ordini di spedire a Malta due reggimenti di cavalleria europea, due di cavalleria indigena, due batterie d'artiglieria, quattro compagnie di zappatori. Due ufficiali si recano a Malta per preparare il ricevimento.

Praga, 17. Il generale Philipovich fu chiamato telegraficamente a Vienna.

Vienna, 17. Regna ancora incertezza circa le trattative e circa la mediazione della Germania. Si spera tuttavia che le difficoltà potranno essere superate. L'Austria tratta colla Turchia pel sicuro rimpatrio dei rifugiati bosniaci ed erzegovesi.

Berlino, 17. Assicurasi che Bismarck continua la mediazione sulla base d' un compromesso per indurre l'Inghilterra ad accettare il Congresso.

Bucarest, 17. Le munizioni che dovevano trasportarsi nella piccola Valacchia vengono rimandate nelle città occupate dai Russi.

Londra, 17. Parlasi del permesso chiesto dal governo inglese alla Svezia di erigere dei depositi sur una delle sue isole del Baltico. Malgrado le rassicurazioni date al Parlamento la tensione e gli armamenti continuano. Sono imminenti categoriche spiegazioni.

Costantinopoli, 17. Credesi che la flotta turca posta a disposizione dell' Inghilterra difenderà il Bosforo. Il basso Danubio è ormai perfettamente navigabile.

Londra, 17. L' Ammiraglio spedì a Malta quaranta imbarcazioni a vapore per proteggere le corazzate contro le torpedini. La corazzata *Monarch* rinforzerà la squadra del Mediterraneo.

Il *Daily Telegrap* ha da Vienna: Bismarck cerca, prima della discussione per la pace, di ottenere il ritiro dei Russi dai dintorni di Costantinopoli e della flotta inglese dal mar di Marmara.

Il *Times* ha da Berlino: Bismarck ricominciò nuove trattative fra le Potenze individualmente.

Il *Times* ha da Vienna: L'Austria, pronta a trattare, ricusa di sciogliere le questioni senza la Conferenza.

Il *Times* ha da Viddino: Un ukase imperiale domanda rapidamente la nuova organizzazione della Bulgaria. La riunione dell' assemblea avrà luogo il 15 giugno, se è possibile.

Il *Times* spera che durante il silenzio del Parlamento, il sentimento generale dell' Europa indurrà la Russia a ritirarsi da una posizione insostenibile.

Manchester, 16. I padroni rifiutando di ridurre i salarii del 5 per 100 in luogo del 10 per cento, trentamila filatori si misero in isciopero.

Londra, 17. Il *Times* dice: Novikoff presentò all' Austria la risposta della Russia alle obbiezioni di Andrassy. La Russia domanda di precisare le obbiezioni, che è disposta di prendere in considerazione, per giungere a un accordo da Gabinetto a Gabinetto. L' Austria insiste per la riunione del Congresso.

Bucarest, 17. (*Seduta del Senato.*) Cogolniceano dice che il Governo non ricevette ancora alcuna proposta per regolare il passaggio dei Russi attraverso la Rumenia, ma ricevette solo alcune dichiarazioni. L'agente rumeno a Pietroburgo non prese alcun impegno. Sturdza propone una mozione che invita il Governo a protestare contro il soggiorno dei Russi nella Rumenia, ma la ritirò fra gli applausi, in seguito a preghiera di Bratiano, che dichiarò che il Governo agirà energicamente affinchè il paese si salvi dall' occupazione straniera.

ULTIMI.

Pietroburgo, 17. Rispondendo al *Times*, che dichiara come il rifiuto della Russia di sottoporre il trattato al Congresso allontana la probabilità del Congresso stesso e della soluzione pacifica, il *Giornale di Pietroburgo* dice che il *Times* è ingannato. Un dispaccio di Gortschakoff dell' 11 afferma che nessun membro del Congresso può essere impedito di fare domande. Il Giornale soggiunge che la Russia desidera il Congresso e una discussione larghissima su tutte le materi edella questione orientale.

Bukarest, 17. La Rumenia spedì a Pietroburgo una nota che protesta contro il trattato di Santo Stefano.

Parigi, 17. Il *Temps* annunzia che Klapka parte stassera per Vienna, quindi ritornerà a Londra. Credesi che il generale vada a comunicare ad Andrassy i suoi colloqui con Beasconfield.

Vienna, 17. Un prestito di 55 milioni d'oro fu contratto col Credito fondiario dell' Austria e colla Banca di Parigi.

Telegrammi particolari

Roma, 17. Domenica partirà per Parigi il deputato Mauro Macchi, rappresentante il Ministero dell' istruzione pubblica all' Esposizione universale.

Roma, 17. La Francia sarebbe allarmata dei preparativi militari. Si assicura che un generale del Genio francese sia partito per l' Italia in missione segreta a fine d'accertarsi della verità e della misura dei nostri armamenti.

Parigi, 17. La Russia garantisce la Serbia come prezzo dalla sua alleanza in una nuova guerra eventuale, per le spese di guerra. Il principe Milano è per la cooperazione. Si crede imminente una crisi di Gabinetto. La Russia ha mandato a Risch 15 mila fucili.

Roma, 17. La legazione Greca ha sconfortanti notizie circa l'insurrezione, Tessala ed Epirota. In Tessaglia un piccolo corpo turco ebbe la peggio, ma sopra altri punti gl' insorti furono distrutti. A Lubron teri un corpo di 10 mila turchi aveva sul mattino attaccato 1500 insorti trincerati sulle alture. Ignorasi il risultato.

Roma, 17. La *Riforma* dice che il Conte Bardessono sarà nominato Prefetto di Roma.

Gazzettino commerciale.

Sete. Nel 16 a Milano si constatarono prezzi assai sostenuti per greggie speciali e organzini di merito titoli tondelli. A Lione, nel 15, si segnavano affari piuttosto limitati e prezzi fermi.

Bestiame. Treviso, 16 aprile; boyi a peso vivo l. 87 per quintale — vitelli id. a lire 95.

Grani. *Torino*, 16. Le notizie dei prossimi arrivi di frumento e di meliga dall' estero hanno prodotto un po' di calma in questi due generi con lieve ribasso.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 16 aprile 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	23.70	a L.	—.—
Granoturco	»	»	18.10	»	18.80
Segala	»	»	18.—	»	—.—
Lupini	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.70	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	10.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

D.r Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 aprile

Rend. italiana	79.10. —	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22.05.—	Fer. M. (con.)	343.—
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.65	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	655.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 aprile

Inglese	95.—	Spagnuolo	13.—
Italiano	70.5/8	Turco	8.3/16

VIENNA 17 aprile

Mobigliare	213 30	Argento	—.—
Lombarde	68.50	C. su Parigi	48.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	121.75
Austriache	247 —	Ren. aust.	65.30
Banca nazionale	793.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.74 —	Union-Bank	—.—

PARIGI 17 aprile

3 0/0 Francese	72 32	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	109 40	» Romane	250.—
Rend. ital.	71.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150 —	C. Lon. a vista	25.14.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	230.—	Cons. Ingl.	95 —
» Romane	67.—		

BERLINO 17 aprile

Austriache	410.—	Mobiliare	354.—
Lombarde	114.—	Rend. ital.	71.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 aprile (uff.) chiusura

Londra 121.70 Argento 106.40 Nap. 9.73.1/2

BORSA DI MILANO 17 aprile

Rendita italiana 78.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 aprile

Rendita pronta 76.75 per fine corr. 76.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.72 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 16	a 22.18
Bancanote austriache	» 228.—	» 228.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	756.4	754 3	755.0
Umidità relativa	46	33	58
Stato del Cielo	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	E
(vel. c.	0	4	1
Termometro cent.°	17.5	21.4	14.4

Temperatura (massima 23.2 / (minima 9.8
Temperatura minima all'aperto —7.7

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna